

OFFERTA FORMATIVA Una novità di indirizzo che darà un'attenzione maggiore alla didattica sperimentale e di laboratorio **Al Collegio Guastalla apre il liceo delle «Scienze Applicate»**

MONZA (cdi) Un nuovo progetto educativo liceale, che valorizza un approccio esperienziale alla realtà in tutti gli ambiti, anzitutto informatico e scientifico, ma pure letterario e linguistico. Sabato il Collegio della Guastalla ha presentato il nuovo Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, che sarà attivo a partire dall'anno scolastico 2020-21 alla presenza del rettore **Francesco Valenti**.

Una novità che amplia l'offerta formativa della scuola - che si affianca al Liceo Scientifico tradizionale - con un'attenzione maggiore alla didattica sperimentale e di laboratorio. Nel Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, infatti, lo studio di tutte le materie si fonda su un metodo più sperimentale che speculativo, che nel concreto guida alla conoscenza fino al significato più profondo della realtà. Oltre a ciò, il nuovo per-

corso darà grande attenzione anche all'informatica, sviluppata in connessione con le altre discipline.

A presentare le differenze con lo scientifico tradizionale è stato **Roberto Bresciani**, docente di Scienze Naturali: «Il percorso si rivolge agli studenti che vogliono interrogarsi sul mondo e sulla realtà privilegiando un approccio scientifico, applicativo e tecnologico alla conoscenza». La novità è anzitutto nell'orario: rispetto ad uno scientifico tradizionale non compare l'insegnamento della lingua latina, per dare spazio all'informatica. Ma ci sarà spazio anche per il laboratorio teatrale, curriculare nei primi due anni di Liceo. «È ciò che più di sperimentale ci può essere: studi un'opera d'arte al punto da interiorizzarla, immedesimandoti in ciò che un autore voleva dire».

